

La musa contadina

giuseppe gianpaolo casarini

Odor di frasche e d'erbe secche

5 poesie

Scrivere

Lira, zampogna, flauto, clarinetto e anche trombone

Riflessioni (23/07/2011)

Come Picasso nell'arte del pennello
a diverse forme pittoriche ed eccelse
alcune innovative volse il cimento,
diede vita, io non all'arte a più Muse
cara del Parnaso, troppo sarebbe
per un poetastro o scribacchino in versi,
ma a ad una sconosciuta musa contadina
che di poco s'accontenta la penna dedico
i tasti di un computer per tradurre
in versi o in versacci i miei pensieri
le cose che amo e quelle che non amo
i ricordi, insomma un po' della mia vita,
in varie forme ma non so con qual successo.
Idilliache odi per la lira? Più aspri versi
per la zampogna o per il flauto il
sussurrare di care melodie? Scherzosi
carmi carnascialeschi per il clarinetto?
Mi tocca una spalla la musa contadina
mi consola e mi dice: " fossero
pur tutte per il trombone le ho gradite
le hai scritte belle o brutte con il cuore"!

Verso campi fioriti

Ribellione (25/06/2012)

Più non ditta la contadina musa
lontan lontano s'è da dì nascosta
arida la mente il calamo che verga
fermo si riposa abbandonate forse
l'arse ortaglie secche sue dimora
verso campi fioriti profumati vaga
onde doman l'usual povero verso
mio dolce fragranza delicata dia?

Solo arse sterpaglie e secchi arbusti

Satira (22/06/2012)

Non di verbena fior non di viole
profumati prati della musa mia
contadina è l'affannoso cercar
onde il canto elevar del cantar mio
solo arse sterpaglie secchi arbusti
il piede suo lento stanco percorre
a noi così sì piace questo odorar
dal gusto antico intenso e forte
altri Pison cerca altri poi sferza
emulo tu nel cantar aulico tuo
del miel aspro dolce di Venosa
alla ricerca dell'inclito verso.

Verso altri lidi migrar?

Satira (28/06/2012)

Piange afflitta da dolor colpita
è la lombarda musa contadina
osannanti cori e d'incenso il fumo
lungo le pendici di novelle cime
qual del Parnaso e d' Elicona vette
han turbato lei sì misera e tapina.
E' indarno qui elevar il canto tuo
altri più modesti terreni cerca lidi
qual del tuo Ticin l'amate sponde.

Qual disperato senza meta erro

Introspezione (23/06/2012)

Qual disperato senza meta erro
forte l'afflizion oggi forte m'assale
lontan se n'è fuggita lontan la mia
contadina musa secca la fonte secca
che delle rime dava corsa cors'al rio.

giuseppe gianpaolo casarini

Nato a Milano il 25-04-1940

Residente a Binasco (MI)

Pensionato

Dr. in Chimica Industriale

M.Sc. Specialista in Scienza e Tecnica dei Fenomeni di Corrosione

Indice

Lira, zampogna, flauto, clarinetto e anche trombone	2
Verso campi fioriti	3
Solo arse sterpaglie e secchi arbusti	4
Verso altri lidi migrar?	5
Qual disperato senza meta erro	6
<i>giuseppe gianpaolo casarini</i>	7